



T E R R I T O R I O D I C E S E N A

COMUNICATO STAMPA

Abbiamo appreso dai giornali locali dello scorso 13 gennaio della decisione del Consiglio Generale della Fondazione CRC che, nel prendere atto della delibera del 20 dicembre scorso del Consiglio di Amministrazione, ha concordato circa l'opportunità di sospendere le trattative già in corso per la cessione di quote di proprietà di Unibanca.

Abbiamo anche appreso che il Presidente della Fondazione CRC in data 8 gennaio ha ufficializzato il ritiro dell'offerta di Intesa San Paolo.

Da parte nostra ritorniamo su un argomento ampiamente dibattuto negli ultimi mesi, in particolare sul valore per i cittadini e le imprese della prima banca del territorio per ribadire che, nel rispetto dei ruoli, le decisioni in proposito vanno prese con il pieno coinvolgimento delle associazioni e delle organizzazioni sindacali del territorio.

Ora, alla luce del fatto che il Consiglio Generale della Fondazione ha riaffermato la volontà di procedere sulla via di una diversificazione degli investimenti, ribadiamo che le perplessità già espresse in precedenza rimangono comunque attuali, poiché non legate a "chi" vendere ma a "come" diversificare. Infatti se si procedesse alla cessione di quote di maggioranza si riconfermerebbe il rischio per l'azienda di diventare un mero terminale operativo di un grosso gruppo creditizio.

Ricordiamo che tali perplessità erano, nel tempo, diventate un elemento comune anche delle organizzazioni di categoria del nostro territorio ed oggi, in un momento di crisi come quello attuale, ne avrebbero sicuramente acuito le ricadute data l'eccezionale rilevanza del ruolo esercitato nell'economia e nella società cesenate dalla prima azienda di credito del territorio, del suo ruolo di supporto all'economia locale e alla gestione del risparmio.

Per questo chiediamo che gli amministratori della Fondazione valutino attentamente, come dovuto, i tempi ed i modi per massimizzare la patrimonializzazione della Fondazione stessa ed operino affinché la diversificazione degli investimenti venga fatta con il pieno coinvolgimento delle parti sociali e non con l'interessamento a cose fatte.

Cesena, 17/01/2009

I Segretari generali di CGIL CISL UIL Cesenati
Bellucci - Amoroso - Zignani